

- Comuni del Piemonte -

Collana a cura del Consiglio Regionale Piemonte

Vol. V, tomo 1 «Comuni della provincia di Torino»

In copertina: Particolare da Massimo Taparelli D'Azeglio, *Studio per la Sacra dalla parte di Levante*, olio su tela, cm. 37,7 x 48,1. inv. P/226; GAM - Galleria d'Arte Moderna e contemporanea, Torino.
Su concessione della Fondazione Torino Musei.

*Comuni
della provincia di Torino*

DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Direttore: Rita Marchiori

Settore Comunicazione e Partecipazione

Dirigente: Daniela Bartoli

Coordinamento editoriale: Angelo Gilardi

Segreteria di redazione: Mariella Occhetti, Pina Rosa Serrenti e la stagista Alice Boni

Consulenza araldica: Paolo Edoardo Fiora di Centocroci

La realizzazione di questo volume è stato possibile grazie alla collaborazione dei sindaci e dei funzionari delegati dei Comuni della Provincia di Torino.

Chiuso in redazione nel mese di luglio 2009.

Introduzione

Un volume completo e scorrevole, frutto di un progetto editoriale ambizioso e fortemente voluto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte per valorizzare e riscoprire tutti i 315 Comuni che compongono e caratterizzano la Provincia di Torino.

Questo è il quinto libro della collana denominata "Comuni del Piemonte", un'opera che intende mettere in risalto le bellezze, il patrimonio culturale e artistico, i valori, la storia delle otto province subalpine.

La Provincia di Torino è il cuore pulsante del Piemonte. La sua storia, le sue tradizioni, il suo tessuto sociale, sono stati spesso il perno, la guida e il motore di cambiamento che ha deciso e condizionato le vicende della nostra regione, a volte dell'Italia intera.

Questo libro ci invita dunque a riscoprire e valorizzare il territorio torinese con la curiosità e spirito di avventura di un turista in cerca di novità: la grande Torino, metropoli coronata di storici Comuni, l'eporediese, il chivassese, il pinerolese il chierese, sono tutti poli d'attrazione e di ricerca di una identità comune ricca di fascino, cultura, tradizione.

I nostri monti, le colline, le vallate, custodiscono infatti le vestigia di una storia millenaria che ha lasciato un'impronta indelebile negli usi e nei costumi, nell'architettura sacra e in quella profana: la Sacra di San Michele, i Forti di Fenestrelle e di Exilles, le residenze sabaude, sono come perle preziose incastonate in un gioiello, opere dell'uomo che spiccano e caratterizzano il torinese, territorio popolato di innumerevoli castelli, residenze storiche, monumenti, piazze, dimore nobiliari inserite in un contesto scenografico di grande impatto: esse danno vita infatti ad un patrimonio paesaggistico di inestimabile valore che questo volume ha contribuito ad evidenziare. Scorrendo le sue pagine potremo scoprire la bellezza maestosa dei nostri monti, il prezioso ecosistema tutelato dalle numerose oasi naturalistiche sparse sul territorio, i laghi, le colline ricche di tipicità uniche e preziose: ecco la natura che emerge prepotentemente ed esalta l'importanza e la ricchezza dei nostri Comuni.

Il paesaggio della provincia di Torino ricorda quindi una scenografia spettacolare e perfetta, progettata, disegnata e realizzata da un artista colmo di estro, fantasia, sapienza: egli, giocando con i colori, le forme, le caratteristiche morfologiche di colline e montagne, ed aggiungendo all'insieme indefinito la varietà cromatica della grande pianura costellata di città, paesi e frazioni, realizza un caleidoscopico quadro di grande pregio. La Provincia di Torino, il cuore del Piemonte.

Davide GARIGLIO

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Provincia di Torino

*Di rosso, alla croce d'argento,
caricato in capo di un
lambello d'azzurro, arme
timbrata dalla corona di
Provincia.*

La Provincia di Torino è, tra quelle d'Italia, una delle più estese, la quarta, con la sua superficie di 6.829 km quadrati così come è la quarta più popolata con i suoi circa 2 milioni e 250 mila abitanti registrati al gennaio 2007.

E' la più ricca di Comuni, ben 315, ciascuno denso di storia, intriso di tradizioni e particolarità, impreziosito di gemme ambientali ed artistiche ma, sopra tutto, protagonista e testimone di vicende secolari che hanno segnato non solo la storia di questi luoghi ma anche quella di tutto il nostro Paese.

Questo volume - ultimo atto di una collana meritoriamente anni orsono ideata dal Consiglio regionale del Piemonte che illustra, ripartiti appunto per Provincia, i Comuni piemontesi - propone con accuratezza, attraverso la lente della singola entità comunale, passato e presente del territorio provinciale.

Una lente, o meglio un punto di osservazione e di vista congiunti, non però dal ridotto focale, limitativo e circoscritto al territorio comunale quanto piuttosto un'opera a più voci che pone in evidenza una volta tanto, mi si passi la metafora, non tanto l'insieme del coro quanto i singoli coristi.

Infatti qui è narrata la storia specifica di 315 comunità dal passato al presente. Certo sono itinerari diversi ma tutti assimilabili per identità storica appunto al territorio provinciale, un'area, vale la pena il ricordarlo che, oltre alla sua valenza istituzionale di Provincia, è stata chiave delle vicende storiche italiane e lo è tuttora.

Infatti la sua stessa posizione territoriale, un insieme mirabile di pianura, collina e montagna, da sempre identifica queste terre così diverse per morfologia le une dalle altre come la porta d'Italia ad Occidente: un passaggio in entrambi i sensi dall'Europa e verso l'Europa, tramite e passaggio obbligato, luogo di scambio e confronto, troppe volte nel passato tragico e violento ma pure spesso primo luogo d'Italia di apprendimento e di sperimentazione dell'altrove occidentale e non solo europeo ed ultimo del nostro Paese da cui partire per portare nell'Europa la cultura il sapere, le intuizioni, la creatività, l'arte d'Italia.

Quindi la Provincia di Torino non come confine ma piuttosto cerniera della nostra identità europea ma pure, ad un tempo ed in parallelo, luogo da cui, grazie ed in forza anche delle idee di tanti provenienti da tutte le parti d'Italia, ha preso forma e sostanza il nostro percorso unitario di Nazione e di Stato di cui celebreremo nel 2011 il centocinquantenario.

E poi ancora la storia di un territorio che su altri versanti non percorsi dalla grande storia ma da quella concreta e quotidiana della realtà del lavoro ha saputo esprimere - e sempre e di certo esprimerà in futuro - una volontà forte e tenace nell'inventare, nell'apprendere, nel proporre ed anche di essere, più volte, punto di riferimento sperimentale, coraggioso, intelligente del divenire della scienza del mondo.

E tutto questo grazie all'apporto dell'entusiasmo, della curiosità, della buona volontà, del credo "del lavoro ben fatto" di tanti: sia abitanti qui da generazioni sia di altrettanti

provenienti da più luoghi d'Italia ed oggi d'Europa e del mondo.

Appunto in questo ritengo sia individuabile, sia nel passato che nel presente, un tratto distintivo della nostra Provincia: quella di essere una comunità composta da persone con storie ed origini diverse che qui, comunque, hanno trovato, in molti dalla metà del secolo scorso e altri, oggi, trovano, il luogo del loro vivere quotidiano, in cui dipanare la propria esistenza e approfondire le loro capacità e sensibilità dando e contribuendo a dare senso e significato, costruito giorno per giorno negli anni, individualmente, alla storia collettiva di un territorio.

Qualcuno ha scritto che la vera essenza del viaggio sta nella misura in cui si vogliono interpretare le emozioni che il viaggio stesso offre.

Ebbene, sfogliando le pagine di questa storia collettiva i cui capitoli sono ciascuno dei 315 Comuni è possibile emozionarsi scoprendo quel fatto, quella persona, quel monumento, quel luogo naturale.

Farei torto ricordando nomi, date, luoghi specifici. Perché ne dimenticherei altrettanti anch'essi degni di essere ricordati. Questo perché la Provincia di Torino, questo piccolo grande arcipelago è così ricco di storia, tradizioni, particolarità, bellezze artistiche e naturali tutte degne di essere conosciute.

In sostanza questo volume è il Virgilio ideale a cui affidarsi per viaggiare, con curiosità intelligente e voglia di imparare, nella Provincia di Torino scoprendo attraverso 315 passi il cuore di una grande terra.

Antonio SAITTA
Presidente della Provincia di Torino



Provincia di Torino

Data di istituzione della Provincia

Regio Decreto
n. 3702 del 23 ottobre 1859
(Legge Rattazzi)

Abitanti

2.292.587

Abitanti alla data di istituzione

861.994 (censimento 1861)

Superficie territoriale

6.829 kmq

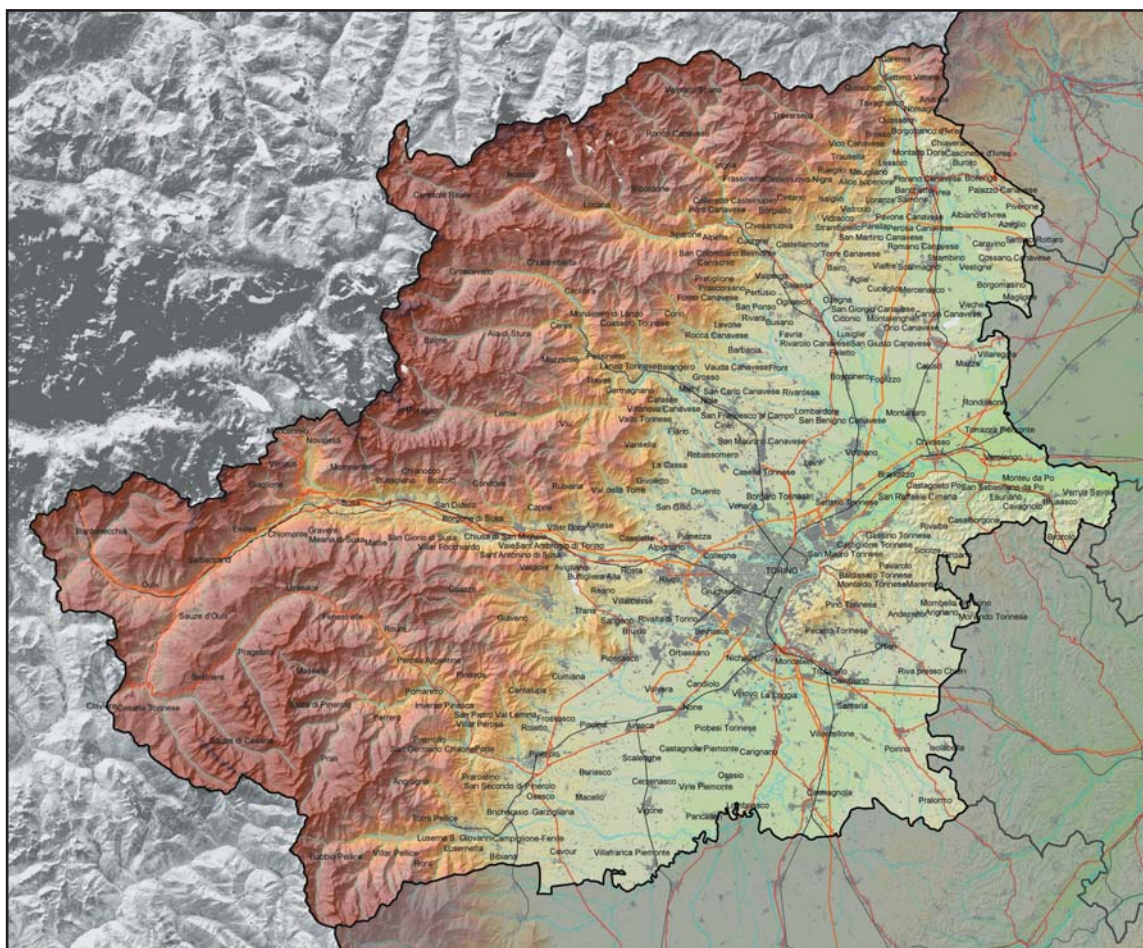
Altitudine s.l.m.

da m. 169 a m. 3767

Palazzo Provinciale

Via Maria Vittoria, 12
10123 Torino
Tel. 011.8612111
Fax 011.8612716
urp@provincia.torino.it
www.provincia.torino.it

Comuni della provincia di Torino



I dati di base derivano da elaborazione di archivi numerici presenti nel SIT (Sistema Informativo Territoriale) di proprietà della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Pianificazione Territoriale e Edilizia.

La rappresentazione morfologica è il risultato di elaborazioni automatiche a partire dai dati del DEM (Digital Elevation Model) con maglia a 50 metri della Carta Tecnica Regionale.

L'immagine esterna ai confini regionali deriva da un'elaborazione di quattro riprese dal satellite Landsat 5 TM (Copyright ESA 1997-1999. Distribuzione Eurimage, Telespazio per l'Italia).

Materiale di esclusiva proprietà della Regione Piemonte.

Riproduzione soggetta ad autorizzazione regionale.